





Canone teatrale europeo
Canon of European Drama

2

serie diretta da

Anna Barsotti e Annamaria Cascetta

Un canone del teatro europeo?

"Canone", "Europa". Se evochiamo due nozioni così complesse nella denominazione di questa collana editoriale non è per attaccarci a due realtà fisse e acquisite, ma è per guardare a due obiettivi aperti.

Per canone intendiamo quel che è minimamente essenziale per conoscere la cultura teatrale e la vocazione drammatica europea.

Esso accoglie testi in cui i paesi europei hanno espresso pensieri, significati, valori, tecniche, parole che ne hanno manifestato lo spirito e che sono stati reciprocamente accolti costituendo un tessuto connettivo o comunemente riconoscibile come tale.

Non una serie di norme o modelli, ma una lista di testi che sono stati nel tempo costitutivi di una cultura che ha più o meno, in continuità o intermittenza, pur fra contrasti e lotte, pensato a un orizzonte comune.

Canone è qui una tradizione viva, un criterio didattico orientativo, mobile e relativo, soggetto a un continuo processo di convalida. È un patrimonio necessario su cui esercitare le scelte di una memoria selettiva, per progettarsi attivamente. È un viaggio. Un patrimonio del nostro passato intimamente e dinamicamente legato al nostro avvenire.

Mettersi nella prospettiva del canone significa per noi cercare ciò che guarda oltre ai provincialismi dei tempi e dei luoghi.

Con questa serie di libri assumiamo dunque il termine di canone teatrale europeo senza troppe pretese definitorie.

Si selezionano e si analizzano testi che nelle varie epoche storiche dei paesi europei hanno svolto funzioni di snodo o sono stati picchi di tendenze, contemporaneamente nell'area della letteratura drammatica e nell'universo visibile e orale del teatro, per gli aspetti ideologici e per gli aspetti tecnico-formali e che sono diventati canonici, secondo le varie procedure che gli studiosi del problema hanno ampiamente evidenziato.

Storia delle idee e storia delle forme.

Si tratta di aiutarci a prendere coscienza di ciò che ha unito o può unire l'Europa, di ciò che può essere lasciato cadere o essere scam-

biato con le altre culture nel momento in cui tutti ci affacciamo sul mondo globale e ci disponiamo responsabilmente a costruirlo.

Il teatro è uno dei mezzi di più immediato e forte impatto in questo senso, esso è strutturalmente adatto alla “koinonia” cui, nonostante tanti segni contrari, utopisticamente tanti di noi credono.

Il teatro è un grande strumento per conoscersi, entrare in sinergia, integrarsi salvando identità e differenze, trovare terreni comuni sulla base di emozioni forti e condivise, di incontri gratuiti e pacifici.

La serie è rivolta alle persone consapevoli, ai giovani, agli studenti, agli operatori, ai formatori, agli artisti e naturalmente agli studiosi che ci piacerebbe coinvolgere sempre più numerosi in questo progetto.

A.B. e A.C.

A Canon of European Drama?

‘Canon’, ‘Europe’. By adopting such complex notions in the title of this series, we look at two open objectives rather than embracing two fixed, acquired realities.

By using the definition ‘canon’, we refer to the minimum prerequisites to understand Europe’s theatre culture and dramatic vocation.

The canon encompasses texts in which European countries have conveyed thoughts, meanings, values, techniques and words cultivated inside them, and which have represented their spirit. These are texts that are generally accepted to create a common fabric or recognised as such.

It is not a series of norms or models. It is a list of texts that over time have been constitutive of a culture focused, more or less constantly or occasionally, and even between contrasts and struggles, on a common horizon.

Here canon means a live tradition, an indicative didactic crite-

tion, mobile and relative, subject to a continual process of validation. It is a crucial heritage on which exercise the choices of a selective memory towards active development. It is a journey. A heritage of our past intimately and dynamically linked to our future.

Using the viewpoint of the canon gives us the opportunity to look beyond the provincialism of times and places.

With the volumes in the series, therefore, we adopt the term of European theatre canon without too much ceremony.

For ideological and technical-formal aspects, each text selected and analysed belonging to different European historical periods has been a breakthrough or trendsetter, both in dramatic literature and in the visible and oral universe of the theatre. And therefore each has become canonical according to the different procedures widely highlighted by scholars.

History of ideas and forms.

The canon is a way for us to be aware of what has united or could unite Europe, of what could be discarded or exchanged with other cultures in this world of globalization we are responsibly building.

Thus theatre is one of the most immediate and strongly impacting means. Structurally suited to the "koinonia" in which, notwithstanding the contrary, many of us idealistically believe in.

Theatre is an extraordinary means to know each other, to meet up, to enter into synergy, to integrate preserving identities and differences, to find common ground on the basis of strong and shared emotions, of free and peaceful meetings.

The series is aimed at informed readers, young people, students, theatre practitioners, teachers, artists as well as scholars. And it is our hope that in the future this project will involve even more participants.

A.B. and A.C.

Scipione Maffei

Merope

a cura di / edited by
Stefano Locatelli



Edizioni ETS



www.edizioniets.com



*Questo volume è pubblicato con il contributo della Fondazione Cariplo
e dell'Università Cattolica di Milano (D1.2007).*

*La serie è patrocinata dal Centro di ricerca dell'Università Cattolica,
CIT-Centro di cultura e iniziativa teatrale "Mario Apollonio".*

© Copyright 2008

EDIZIONI ETS

Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

PDE, Via Tevere 54, I-50019 Sesto Fiorentino [Firenze]

ISBN 978-884672233-1